

DOMUS NOVA Ospedale Privato Accreditato	Informativa per patologie della vagina	SAN FRANCESCO Ospedale Privato Accreditato
C116 Rev.1 data applicazione 15/04/2019 Pag. 1 a 1		

Gentile Signora,

ogni atto medico richiede l'assenso dell'interessato/a dopo adeguata informazione. Le chiediamo pertanto di leggere con calma questo documento (impiegherà circa 20 minuti).

1. Premessa.

In tutte le occasioni di prurito vaginale, bruciore, comparsa di secrezioni maleodoranti o perdite ematiche non associate al ciclo mestruale è necessario recarsi dal ginecologo per non trascurare o minimizzare i sintomi e per condurre accertamenti diagnostici prima che le malattie della vagina siano già avanzate.

2. Caratteristiche della procedura

Il ginecologo procede alla visita, cominciando con un esame obiettivo che prevede l'ispezione e la palpazione della vagina per accertare la presenza di eventuali lesioni. Nella stessa sede può effettuare una vaginoscopia e, poiché la citologia in questa sede non è d'aiuto, l'eventuale approfondimento con esame biptico mirato, che può essere multiplo o escissionale. La biopsia si basa sul prelievo di tessuto dalla sede della lesione e può essere condotta su punti specifici o con asportazione completa della neoformazione.



Prima della procedura è bene eseguire una lavanda esterna.

Durante la procedura il chirurgo che la esegue praticherà un'anestesia generale. La metodica non provoca dolore, ma solo una certa pressione locale, è semplice, di rapida esecuzione e può essere condotta in ambulatorio. Il prelievo può essere effettuato con strumenti di diverso tipo, quali le pinze per biopsia cervicale, il bisturi, o l'ansa diatermica. A volte si può rendere necessaria l'applicazione di punti di sutura per favorire l'emostasi e una più rapida cicatrizzazione.

Dopo la procedura è necessario che Lei segua attentamente le prescrizioni che il Medico Le consegnerà al momento della conclusione della procedura o della dimissione.

3. Benefici

- Diagnosi precisa di eventuali lesioni della vagina
- Asportazione completa di lesioni di piccole dimensioni

4. Controindicazioni cliniche

In generale non sono descritte controindicazioni specifiche all'esecuzione di una biopsia vaginale

5. Complicanze e conseguenze associati alla procedura

Sono possibili alcune complicanze, sebbene non frequenti (nella letteratura recente: 1-5% per 100.000 procedure) e di durata limitata nel tempo:

- sanguinamenti locali, che in alcuni casi possono richiedere l'apposizione di punti emostatici
- infiammazione locale
- difficile cicatrizzazione
- bruciore alla minzione, dolore nei rapporti sessuali

Solitamente queste complicanze non richiedono l'intervento del Medico e si risolvono in circa 5-10 giorni

6. Controlli periodici-Follow up

Definiti col ginecologo e descritti nelle prescrizioni che il Medico Le consegnerà al momento della conclusione della procedura o della dimissione

7. Controllo post operatorio

Un controllo dallo specialista che le ha praticato la procedura è necessario per verificare il buon esito dell'intervento dopo circa un mese.

Per ogni evenienza o dubbio può contattarci al seguente numero telefonico 0544-508311

Altre informazioni richieste dal paziente _____

_____ Informativa consegnata in data _____ da _____

_____ Firma del professionista _____ Firma del Paziente _____

Consegnare una copia, datata e firmata, all'U.P.R
Allegare la "Dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio": in caso di minore modulo C004,
in caso di soggetto incapace/con amm. di sostegno/fiduciario modulo C005